



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 07 agosto 2022

FIN - Campania
domenica, 07 agosto 2022

FIN - Campania

06/08/2022	ilmattino.it		<i>di Luigi Roano</i>	3
<hr/>				
06/08/2022	ilmattino.it			4
<hr/>				
07/08/2022	La Gazzetta dello Sport	Pagina 36		5
<hr/>				
07/08/2022	TuttoSport	Pagina 38		6
<hr/>				
07/08/2022	La Nazione	Pagina 53		8
<hr/>				
07/08/2022	La Nazione	Pagina 55		9
<hr/>				
07/08/2022	La Nazione	Pagina 59		10
<hr/>				
06/08/2022	gazzetta.it			12
<hr/>				
06/08/2022	gazzetta.it			13
<hr/>				
07/08/2022	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 2	<i>Anna Paola Merone</i>	14
<hr/>				
07/08/2022	Roma	Pagina 8	<i>ANTONIO SABBATINO</i>	16
<hr/>				
07/08/2022	Roma	Pagina 16		17
<hr/>				
07/08/2022	Roma	Pagina 16		18
<hr/>				

Emergenza piscine a Napoli, Aidacon consumatori: «Urgenti i lavori a Secondigliano»

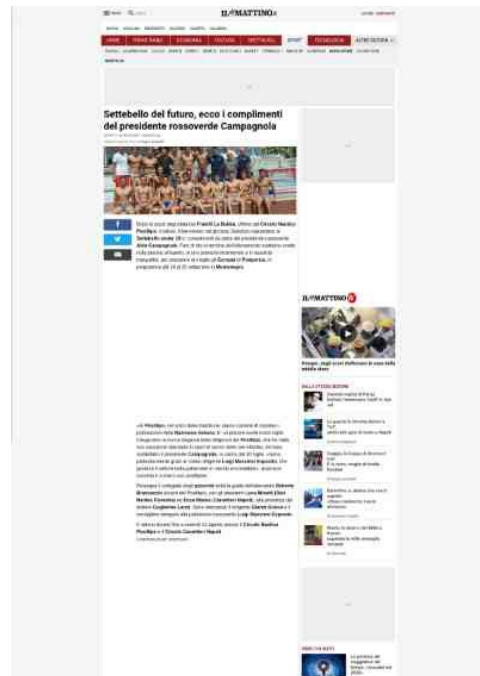
di Luigi Roano

Buona parte degli impianti sportivi versano in cattive condizioni e il comune di Napoli ha deciso di intervenire per la messa in sicurezza e la ristrutturazione di alcuni di essi. Precedenza alle piscine e questo comporta l'inevitabile sospensione dell'accordo tra comune e Federnuoto per la gestione degli impianti ex legge 219: si credeva e si sperava che prima della sosta estiva si potesse finalmente annunciare la lieta novella, dall'assessorato allo sport però non giungono risposte definitive in tal senso. Clausole, precisazioni e ulteriori dettagli costringono i rispettivi uffici legali a lavori extra. Ci sono realtà, soprattutto periferiche, che richiedono urgenza d'interventi. Le vasche Poerio e Acquachiera necessitano di lavori urgenti, la Bulgarelli di Poggioreale è chiusa. A Secondigliano le cose vanno peggio, la piscina è diventata un miraggio per via del braccio di ferro tra l'amministrazione comunale e la Asd Aquila nuoto che gestiva le attività sportive. Da palazzo San Giacomo fanno sapere che il gestore era senza contratto, che l'impianto è in cattive condizioni anche all'interno e che si trova sotto sequestro giudiziario. «Peccato però - precisa Carlo Claps, presidente di Aidacon consumatori - che ci sia scappato il morto: lo sfortunato giovane napoletano, che mentre effettuava un sopralluogo presso la piscina di Corso Secondigliano, è caduto dal tetto fatiscente, a causa della inesistente manutenzione straordinaria da parte dell'ente comunale». E proprio la piscina comunale assegnata alla Asd Aquila nuoto è passata sotto la tutela legale dell'avvocato Claps, per chiarire le eventuali responsabilità del comune nella vicenda. «In qualità di presidente di un'associazione che tutela i cittadini, devo assicurare la ripresa delle tante attività sportive e sociali a favore di soggetti in difficoltà e dei disabili. Come se non bastasse, la situazione si è aggravata perché vi sono contenziosi legati alle concessioni agli assegnatari». E proprio a quest'ultima problematica si lega il destino della piscina di Secondigliano. «Esistono conclude Claps - alcune società che hanno dovuto riconsegnare le chiavi al comune, mentre altre sono in attesa di ricevere l'ordinanza di sgombero. La morosità alla quale fa riferimento palazzo San Giacomo è stata generata non solo dalle responsabilità dei concessionari ma anche da carenze normative che non hanno permesso alle associazioni sportive di far fronte alle ingenti spese e costi necessari per la gestione degli impianti. E dobbiamo pure assistere a trattamenti differenziati e privilegiati: basti pensare alla concessione dello stadio Maradona al Napoli, il quale non paga i canoni ma continua regolarmente ad utilizzare l'impianto. Chiediamo che per la piscina di Secondigliano si giunga concordemente ad una soluzione equa per favorire la conferma della gestione alle associazioni già assegnatarie e restituire così, nel più breve tempo possibile, la ripresa delle attività sportive in favore dei giovani in quartieri considerati giustamente a rischio».



Settebello del futuro, ecco i complimenti del presidente rossoverde Campagnola

Dopo la pizza degustata dai Fratelli La Bufala , offerta dal Circolo Nautico Posillipo , il saluto, il benvenuto nel glorioso Sodalizio napoletano al Settebello under 19 e i complimenti da parte del presidente rossoverde Aldo Campagnola . Foto di rito al termine dell' allenamento mattutino svolto nella piscina all' aperto, in uno scenario incantevole e in assoluta tranquillità, per preparare al meglio gli Europei di Podgorica , in programma dal 18 al 25 settembre in Montenegro . «Al Posillipo , nel solco della tradizione, siamo contenti di ospitare i pallanuotisti della Nazionale italiana . E' un piacere averli nostri ospiti. Inaugurano la nuova stagione della dirigenza del Posillipo , che ha nella sua vocazione statutaria lo sport al centro delle sue attività», dichiara soddisfatto il presidente Campagnola , in carica dal 10 luglio. «Sono particolarmente grato al nostro dirigente Luigi Massimo Esposito , che gestisce il settore della pallanuoto in mondo encomiabile», asserisce convinto il numero uno posillipino. Prosegue il collegiale degli azzurrini sotto la guida dell' allenatore Roberto Brancaccio (coach del Posillipo), con gli assistenti Luca Minetti (Rari Nantes Florentia) ed Enzo Massa (Canottieri Napoli), alla presenza del dottore Guglielmo Lanni . Sono intervenuti il dirigente Gianni Grieco e il consigliere delegato alla pallanuoto rossoverde Luigi Massimo Esposito . Il raduno durerà fino a venerdì 12 agosto presso il Circolo Nautico Posillipo e il Circolo Canottieri Napoli . © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Tra i 104 azzurri l' ex ginnasta Papa per i tuffi da 20 metri

Tra i 104 convocati azzurri delle 5 discipline per gli Europei di nuoto al via a Roma giovedì, c' è anche Veronica Papa, ex azzurrina di ginnastica artistica che debutterà dalle grandi altezze (20 metri donne, 27 uomini), specialità all' esordio europei. Nata ad Ancona, si è trasferita a Trieste dove ha cominciato con i tuffi grandi altezze, convinta da Alessandro De Rose, l' ex bronzo mondiale.

Studia per diventare tecnico di radiologia, gareggia per l' Aurelia e si è qualificata nella nuova disciplina, a cui si è avvicinata dopo due anni di infortunio. da ginnasta aveva conquistati podi in Coppa del Mondo giovanile.

Infine nel nuoto artistico debutterà il Solo uomini (con il campione mondiale del duo, Giorgio Minisini). Gli azzurri che disputeranno più gare (5) sono Gregorio Paltrinieri e la tuffatrice Chiara Pellacani.

The image shows a collage of sports news snippets from the 'Zona mista' section of a newspaper. The main headline is 'L'Urania riparte con Cantù <<Ci aspettiamo il pienone>>' with a photo of a basketball arena. Other snippets include 'Govorov, fuga dalla guerra <<Agli Europei grazie a Cuneo>>', 'Nella hardball Cup', and 'Fra i 104 azzurri'. There are also smaller photos and text blocks related to various sports events.

Razzetti si lancia sull' Europa «Dovrò battere l'emozione»

«Nei misti non ci sarà Marchande. La sua assenza lascia libera la medaglia d'oro in entrambe le specialità»

Non vedo l'ora di essere lì a bordo vasca. Sentire la tensione, magari qualche brivido e poi tuffarmi, farmi trascinare da Roma». Alberto Razzetti, specializzato nello stile farfalla e nei misti, è pronto. Lo è da un po'.

Si allena, continua a farlo come tutti i suoi compagni, per quello che è l'evento nell'evento. Un campionato europeo di nuovo a Roma è qualcosa di unico. Vincere qui significa rimanere nella storia. E lui la sua storia deve ancora cominciarla a scrivere.

«Bisogna cercare di non farsi prendere troppo da questa emozione. Ma a Roma ci sarà un po' più di tensione. Voglio trasformare le tensioni, le emozioni in carica, energia positiva».

Dopo Budapest quanto sarà dura confermarsi?

«La spedizione di Budapest è stata un successo incredibile per tutta la Nazionale. Ma non è stato un punto di arrivo ma solo l'inizio. Tutti noi vogliamo vincere ancora. Anche all'Europeo sono sicuro che si potrà rimanere a un livello così alto e cercare di fare sempre meglio...».

Una squadra forte e unita...

«Io mi sono subito trovato veramente molto bene all'interno del gruppo. È stato molto facile inserirsi e lo è anche per i nuovi arrivi. E questo ti aiuta anche in vasca. Sai che i tuoi compagni ci sono sempre, sono al tuo fianco. Sapere che non sei solo, inconsciamente, ti dà un po' di carica in più e fa bene a tutti» Dal Mondiale ai campionati Europei, chi sono i suoi rivali?

«Nei misti, non ci sarà Leon Marchande. La sua assenza lascia libera la medaglia d'oro in entrambe le specialità. È un'occasione da sfruttare. La competizione sarà alta anche nella farfalla con Milak».

Nella farfalla dovrà guardarsi anche dai suoi compagni di squadra...

«Siamo tre italiani più o meno sullo stesso livello con Burdisso e Carini.

La batteria sarà fondamentale perché uno di noi tre, per regolamento, resterà fuori dalla semifinale. C'è da stare sul pezzo in tutte le gare...».

Ai Mondiali cosa non ha funzionato qualcosa?

«Con il mio allenatore ho capito dove posso migliorare: nei misti, nella frazione a dorso devo riuscire a non perdere troppo margine da tutto il resto del gruppo visto che poi riesco a fare sempre una seconda



parte di gara abbastanza veloce. Nella farfalla, dopo i 100, 150 metri non devo perdere il ritmo della bracciata, devo mantenerla per fare un buon tempo anche negli ultimi 50 che è la parte più difficile della gara..».

Sentire parlare solo di Gregorio Paltronieri dà fastidio o è uno stimolo per tutta la squadra?

«Avere una persona come Gregorio in squadra è un vantaggio per tutti, è un grande esempio da seguire, che ci aiuta a dare sempre il massimo. È un leader, un uomo squadra e a Budapest lo ha dimostrato...».

Ora che si parla solo di lui lo prenderete un po' in giro?

«Greg si è meritato di essere sulla bocca di tutti, di essere l' uomo copertina del nuoto italiano. È una cosa normale quando fai certi risultati.

Stiamo parlando di un campione.

Per noi è solo uno stimolo a seguirlo».

Razzo sarebbe felice se alla fine dei campionati europei di Roma...?

«Il mio primo obiettivo è migliorare i miei tempi. Se riuscirò a essere più veloce in acqua potranno arrivare anche delle medaglie. Mi piacerebbe riconfermare i due podi che ho fatto agli Europei a Budapest, Sarei felicissimo riuscire a farlo a Roma».

Cosa le manca per arrivare all' Oro?

«Salire sul podio più alto dipende da tanti fattori, in primis da te stesso, da come ti senti, se sei al massimo della forma e poi sempre dai tuoi avversari. Questo è l' ultimo impegno della stagione, se hai lavorato bene si vedrà...».

Ci pensa all' Oro?

«Sarebbe una cosa incredibile, un' emozione grandissima. So che non è così facile purtroppo. Bisogna fare una prestazione perfetta. Io cercherò di superare i miei tempi» A Tokyo si è tatuato i cinque cerchi Olimpici...

«L' ho fatto perché è un traguardo importante della mia carriera, che resta per tutta la vita, non si può cancellare» E se a Roma vincessi l' oro ha già pensato a qualcosa di speciale?

«Non ci ho ancora pensato ma potrebbe essere un' idea».

Il boom del nuoto

Tutti nipotini della Divina

Leo Turrini Fede come Pietruzzo.

Pellegrini e Mennea, simboli eterni di una certa idea dell' Italia. Migliore, io credo, dell' immagine che del Bel Paese continua a proiettare la presunta classe dirigente.

A giorni inizieranno a Roma i campionati europei di nuoto nella piscina del Foro italoico. Ci sarà l' occasione, inevitabilmente, per celebrare un record forse destinato a crollare. Mi sto riferendo allo storico primato che Federica Pellegrini stabilì nel 2009, in quella vasca romana che attende tra breve le sue nipotine, le sue eredi. Sono passati 13 anni e il tempo mitico della sirenetta azzurra sui 200 stile libero (1'52"98) incredibilmente ancora resiste.

Ebbene, ci sono suggestioni che vanno molto aldilà del potere delle coincidenze. Federica Pellegrini, con i suoi risultati e con la sua longevità, ha contribuito a far crescere una generazione di campioni e campionesse. Basti dire che la adolescente Benedetta Pilato manco era nata quando la ondina veneta già salito sul podio olimpico ad Atene nel remoto 2004!

Per Mennea, eroe santo di un atletica leggera che ancora riusciva a suscitare patriottici entusiasmi, fu la stessa cosa. Cioè c' è stata un' Italia che si è specchiata, per lunghissimi 17 anni, nell' emozione di sapere che il detentore del record mondiale sui 200 metri era un italiano del sud, il giovanotto di Barletta.

Segue all' interno.



Fede, il record mondiale ispira una Grande Italia

Da giovedì gli Europei di nuoto con la squadra azzurra ricca di stelle La Pellegrini madrina a 13 anni dall' 1'52"98 ottenuto proprio a Roma

di Leo Turrini Sarà il suo ultimo impegno ufficiale da Signorina. Infatti, prima di convalidare a giuste nozze con l' ex allenatore Matteo Giunta, Federica Pellegrini ha accettato il ruolo di madrina per gli imminenti campionati europei di nuoto. Un' edizione straordinaria dei campionati: l' Italia ci arriva con un vero e proprio Dream Team capitanato da Greg Paltrinieri ma forte di campioni come Simona Quadarella, Benedetta Pilato, Thomas Ceccon e via di seguito.

Per lei invece sarà l' occasione per recuperare la memoria di uno dei periodi più intensi della sua infinita carriera.

IL RECORD. Correva l' anno 2009. Fede era già entrata nell' immaginario collettivo. Dodici mesi prima, a Pechino, aveva coronato il primo sogno: si era laureata campionessa olimpica sui 200 stile libero.

Il mondiale romano fu una sorta di consacrazione in patria. Io ero lì e mai, nel nostro paese, si era visto un tale tripudio popolare per una donna impegnata nello sport. Gli spalti del Foro Italico traboccarono di gente e fu quello, penso io, il vero record: fare di una ragazza un simbolo, manco fosse un calciatore.

Mai più accaduto, eh.

IL PRIMATO. In quella settimana, agonisticamente Federica toccò probabilmente l' apice del talento. Conquistò il titolo iridato anche sui 400 stile libero, distanza mai troppo amata e sempre sofferta a livello emotivo.

Furono, quei campionati del mondo, segnati dalla evoluzione tecnologica: maschi e femmine usavano "costumoni" prodotti con materiali in poliuretano che aiutavano gli atleti a scivolare sull' acqua. Grandinarono i primati planetari, ma qui c' è una cosa da aggiungere.

Da allora, le regole sui costumi sono cambiate. Campioni e campionesse hanno comunque migliorato le prestazioni, perché il progresso non si ferma.

Eppure, meravigliosamente, quel tempo stampato da Federica nei 200 (1'52"98) il 28 luglio, resiste. Ha retto all' usura del tempo. Presto o tardi crollerà ma già siamo a tredici anni LE PAROLE. A ridosso delle imprese, Federica se ne uscì con una dichiarazione che fece scalpore. «Credo sinceramente di essere la donna più grande nella storia di tutto lo sport italiano».

Volarono gli stracci, parlava un ex adolescente e come si permette e bla bla bla.

È passata una vita. E quella frase si è dimostrata vera © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Zazzeri, uomo in missione Capitale «Gli Europei un' occasione unica»

Il fiorentino a Roma si presenta da protagonista: «Ho più fame e vivo il nuoto come una sfida con me stesso»

di Marianna Grazi Missione Roma 2022: gli Europei di nuoto sono alle porte e Lorenzo Zazzeri, 28enne tesserato Rari Nantes Florentia ed Esercito, è carico per l' appuntamento. Reduce dal Mondiale di Budapest con due medaglie (oro nella 4x100 mista e bronzo nella 4x100 stile libero), un sesto posto nei 50 stile e un nono piazzamento nei 100, il fiorentino nella Capitale arriva da protagonista di una stagione intensa quanto piena di soddisfazioni.

Lorenzo come va la preparazione?

«Procede al meglio, in acqua sto bene. In allenamento sono concentrato, stiamo facendo un lavoro di rifinitura ormai».

Quella che sta per concludersi è stata una stagione impegnativa.

«In 12 mesi ci sono stati tutti gli appuntamenti più importanti, per la prima volta nella mia carriera ho nuotato 1 anno ininterrottamente. Sono contento: più gare faccio più il mio livello prestativo si alza».

C'è voglia di riscatto per alcune prestazioni a Budapest?

«Sono uscito con la consapevolezza di aver consolidato il mio posto tra i più forti al mondo.

Ho migliorato i miei personali, ma ho mancato la finale di pochi centesimi nel 100 e nei 50 l'ho affrontata per la prima volta con il pensiero della medaglia.

Parto con la certezza che posso fare meglio. Quindi c'è rammarico e motivazione, ho più "fame" adesso, perché vivo il nuoto come una sfida con me stesso e sento di essere nel periodo migliore della mia carriera».

Come affronta il primo evento internazionale in casa?

«È un' occasione unica, sono curioso. Nel 2009 ero sugli spalti ai Mondiali di Roma, ora sono tra i protagonisti. C'è grande entusiasmo».

Dopo andrà in vacanza?

«Sì, ne ho bisogno. Sento di dover staccare la testa per un po' per tornare più carico».

Il prossimo anno ci saranno vari appuntamenti importanti.



Il Grassano non si arrende e rilancia Zepponi: «Puntiamo all'Eccellenza»

Il Grassano non si arrende e rilancia Zepponi: «Puntiamo all'Eccellenza». L'articolo parla della situazione della società di calcio e delle prospettive future.

Leggisti, staff della prossima stagione rivoluzionato

Leggisti, staff della prossima stagione rivoluzionato. L'articolo annuncia importanti cambiamenti nella struttura della società.

La Nazione

FIN - Campania

«A dicembre i Mondiali di vasca corta e nel 2023 quelli in lunga.

Si punta dritto alle Olimpiadi, anche perché la nazionale italiana sta vivendo un momento unico e l'età media è incoraggiante. A Parigi arriverà con la piena maturità di una spedizione tra le migliori al mondo. Anche perché vincere aiuta a vincere, lo dimostrano gli ultimi campionati: siamo un gruppo più coeso, ci sono meno prime donne, l'onda positiva dei successi altrui ha aiutato tutti a dare il meglio».

Con Agenzia S! va a parlare ai ragazzi delle scuole dei suoi successi. Come mai?

«Grazie a mia mamma, che ha vissuto tutto il mio percorso da studente e atleta, con tutte le difficoltà con la scuola che gli sportivi si trovano a vivere in Italia. Con il 'Progetto scuola sport' ha pensato di portare la mia esperienza negli istituti, per creare uno scambio positivo con gli studenti e spronarli a provare a realizzare i loro sogni, non solo nello sport».

Oltre ad essere un campione è anche un artista. Come concilia le due passioni?

«Famiglia e allenatore mi hanno sempre spinto a fare anche altro e l'arte mi aiuta molto per staccare testa e avere altri obiettivi. Non solo uno sportivo, ho tante sfaccettature. Penso sia indispensabile costruirsi il futuro anche al di fuori della bolla dorata in cui viviamo».

L'obiettivo per Roma2022?

«Migliorare i miei personali, che vuol dire raggiungere tempi da medaglia. E divertirmi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessia Filippi, consigli a Quadarella: "Via la pressione. E dente avvelenato"

6 agosto - Milano C'era una volta la Pupona del nuoto, quella che metteva in valigia la maglia di Totti per scaramanzia. Alessia Filippi nel 2009 ai Mondiali di Roma si alternava sul podio con Federica Pellegrini: la Divina con due ori, la Pupona con un oro e un bronzo. Ora allo stadio del Nuoto, per gli Europei, Fede è la madrina, Alessia farà la spettatrice, anzi farà l'operaia... Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO Abbonati, puoi disdire quando vuoi. L'offerta scade tra Giorni : Ore : Minuti : Secondi Sei già abbonato? Accedi L'offerta scade tra Giorni : Ore : Minuti : Secondi Sei già abbonato? Accedi.



Ceccon: "Non sento più le critiche, ma non le dimentico. Phelps il mio idolo"

6 agosto - Milano Fino a pochi anni fa il boccia della piscina era lui, ora invece Thomas Ceccon fa su e giù dallo spogliatoio alla piscina per i cambi d' abito - dello shooting di queste pagine - e intorno a lui è tutt' un brulicare di piccoli e piccolissimi nuotatori che guardano il gigante vicentino (1 e 94) tra l' ammirato e lo stupefatto. Adesso che al Centro federale di Verona intitolato ad Alberto Castagnetti non c' è più Federica Pellegrini, l' idolo è lui, il recordman mondiale dei 100 dorso. Quanto alle mamme e alle ragazze, loro semplicemente si godono lo spettacolo: «No vabbè, già Ceccon è Ceccon, se poi lo vestono bene...». Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO Abbonati, puoi disdire quando vuoi. L' offerta scade tra Giorni : Ore : Minuti : Secondi Sei già abbonato? Accedi L' offerta scade tra Giorni : Ore : Minuti : Secondi Sei già abbonato? Accedi.



Caos al Circolo Posillipo «Ristorante e bar sporchi» E arrivano i carabinieri

Il presidente chiude le strutture, gestore estromesso Sopralluogo nelle cucine. E per i soci bibite gratuite

Anna Paola Merone

Napoli Bufera d' agosto sul circolo Posillipo. Sembra non esserci pace per il sodalizio rossoverde, che ha visto l' arrivo in sede dei carabinieri chiamati dal nuovo presidente Aldo Campagnola. Motivo del contendere, questa volta, la gestione del settore food del circolo. L' attuale gestore degli spazi bar e ristorante non è più gradito. Campagnola gli ha notificato «la risoluzione immediata per inadempimento del contratto in essere per la carenza delle condizioni igienico-sanitarie, il mancato smaltimento dei rifiuti previsto dagli accordi e la carenza di informazioni relative alla regolare assunzione del personale e la regolarità contributiva».

Gli addebiti Accuse pesanti e circostanziate quelle avanzate dal presidente, che non ha voluto attendere neanche la scadenza naturale del contratto, prevista per fine estate. Ma il ristoratore si è rifiutato di lasciare i locali, non ha accettato neanche le sollecitazioni del socio che a suo tempo lo presentò e lo inserì al circolo e il presidente ha così chiamato il 112, pronto a non recedere di un passo. «Ricorreremmo nuovamente alle forze dell' ordine nel caso in cui dovesse perdurare lo stato di occupazione in violazione della proprietà della Casa sociale» sottolinea.

Il bar in seconda Campagnola definisce la situazione «volgare e incresciosa» ed è già corso ai ripari per alleviare i disagi di chi in questo periodo frequenta il circolo con assiduità e ha necessità di un bar di riferimento. «Il ristoratore prosegue nella sua impropria occupazione e impedisce l' ingresso di un altro operatore. Ma - sottolinea il presidente - c' è la necessità di un bar per i soci bagnanti e dunque ho disposto l' apertura del bar invernale che è già dotato di bibite da me fatte arrivare dal vicino supermercato». Nella lettera che Aldo Campagnola ha indirizzato a tutti i soci aggiunge «siete tutti ospiti del nostro circolo fino a normalizzazione della situazione: fino alla riapertura con il nuovo gestore del bar estivo potete prelevare le bevande necessarie senza sostenere alcun costo». Ai più distratti ricorda che al bar invernale si può accedere attraverso i saloni anche in costume, ma pur sempre con una maglietta o una camicia.

I soci disobbedienti Ma non è finita qui. Venerdì sera il ristoratore «sgradito» ha occupato anche il ristorante e il presidente ha deciso di disporre così la chiusura del circolo alle ore 20 per l' intero fine settimana, lasciando la possibilità di accedere soltanto a chi deve raggiungere la propria barca ormeggiata nel molo del club. «Una scelta indispensabile - sottolinea - dal momento che, nonostante la risoluzione del contratto e le ammonizioni da parte dei carabinieri, il ristorante non solo ha occupato i nostri spazi, ma ha somministrato pasti ai soci, nonostante io avessi comunicato a tutti con una mail



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

la situazione e nonostante all' ingresso fossero stati avvertiti da un dipendente della situazione e della carenza di condizioni igieniche. Per coloro che hanno ritenuto di sedersi serenamente a tavola valuterò le condizioni per un eventuale deferimento immediato al collegio dei Probiviri o altri provvedimenti previsti dallo Statuto».

Le elezioni Aldo Campagnola è stato eletto presidente del circolo Posillipo meno di un mese fa.

Commercialista, specializzato nell' analisi e nella gestione di aziende da risanare, siede al vertice del sodalizio dal 10 luglio. La poltrona che era vacante da marzo dopo la sfiducia a Filippo Parisio che è stato presidente per un periodo brevissimo. Alle prime elezioni, a giugno - candidati Bruno Caiazzo e lo stesso Aldo Campagnola - non era stato raggiunto il quorum. Indetta una nuova elezione, i candidati sono passati a tre: ai due si è aggiunto l' uscente Filippo Parisio sbloccando il meccanismo elettorale che con più di due candidati non prevede il raggiungimento del quorum.

Roma

FIN - Campania

IL CIRCOLO Resciso il contratto con il gestore che non vuole lasciare i locali: intervengono i carabinieri

Al Posillipo scoppia il caso ristorazione

ANTONIO SABBATINO

NAPOLI. Un braccio di ferro durato poche ore poi bar e ristorante del circolo Posillipo sono stati lasciati dal gestore. Il contratto era stato rescisso dalla nuova presidenza per Carenze nella gestione riscontrate sia dai soci che dallo stesso consiglio e visti i mancati interventi migliorativi nella qualità dei cibi, nella gestione del personale e nel più basilare conferimento della spazzatura, il consiglio decide per la rescissione anticipata del contratto. Ma i gestori, che si rifanno alla società Bomboniera, Non solo restano ma, secondo i vertici, rispondono alle sollecitazioni via Pec, con una presa di posizione, ovvero rifiutandosi di lasciare bar e ristorante. Il caso scuote in pieno agosto uno dei circoli illustri della città, proprio in uno dei periodi di maggiore affluenza. Un passo indietro. La vecchia presidenza del Circolo Posillipo in mano a Filippo Parisio stipula con la società la Bomboniera un contratto sino al prossimo 30 settembre per il servizio di somministrazioni di cibi e bevande. Cambiati i vertici, il nuovo e attuale presidente del Circolo Posillipo Aldo Campagnola insieme ad alcuni consiglieri si attiva per diverse ispezioni - anche 4 volte al giorno e in orari diversi - all' interno della cucina per vagliare in modo in cui i cibi vengono preparati fornendo al contempo ai gestori della ristorazione indicazioni volte a garantire adeguamenti amministrativi e qualitativi. Da qui in poi, però, si apre una contrapposizione che sta indignando il circolo Posillipo. Il presidente Campagnola personalmente più volte ripttende il personale. Passate un paio di settimane da quelle richieste di miglioramento, quasi del tutto disattese, il Circolo invia allo stesso gestore la richiesta di lasciare bar e ristorante visto che ancora si riscontrava una "non trasparenza al bar e al ristorante, il mancato smaltimento dei rifiuti, contrattualmente previsti a carico dei gestori. Rilevato tutto ciò, il Circolo aveva così provveduto alla risoluzione del contratto con la Bomboniera dopo aver posto in votazione la questione in una riunione del Consiglio Direttivo. Ma, e arriviamo in queste ore, il ristoratore avrebbe opposto una strenua resistenza a lasciare i locali costringendo addirittura il circolo a chiedere supporto alle forze dell'ordine, nei giorni dove era già previsto l' abbandono dei locali, "il ristoratore non solo ha occupato gli spazi, ma ha proseguito imperterrito nella sua attività. Nel frattempo, per correre ai ripari, il Circolo ha riattivato il bar invernale con l' obiettivo di non lasciare a secco soci.poi nella mattinata di ieri, quando si pensava ad un lungo braccio di ferro la bomboniera ha lasciato bar e ristorante. Per il presidente campagnola si è trattato di una semplice risoluzione di contratto, forse un po' più farraginoso, per i soci un' azione più che dovuta che dimostra la conduzione del nuovo consiglio e le nuove strategie.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO

Nazionale Under 19, prosegue il raduno

NAPOLI. Prosegue il raduno collegiale della Nazionale Italiana under 19 sotto la guida dell'allenatore del Posillipo Roberto Brancaccio, con gli assistenti Luca Minetti, Enzo Massa (tecnico della Canottieri Napoli), ed il dottore Guglielmo Lanni. I ragazzi della Nazionale hanno ricevuto la visita del nuovo Presidente del Circolo Nautico Posillipo Aldo Campagnola che ha voluto salutare la comitiva azzurra insieme al consigliere delegato alla pallanuoto del Posillipo Gigi Massimo Esposito ed a Giovanni Grieco, responsabile delegato alla Nazionale del Posillipo.

Il Raduno collegiale della Nazionale under 19, che si sta svolgendo al Circolo Nautico Posillipo ed al Circolo Canottieri Napoli, durerà sino al 12 agosto.

Roma

FIN - Campania

VELA - EUROPEI OPTIMIST

RYCC, bronzo per Tramontano

SONDERBORG. Altro straordinario successo internazionale per i giovani del Reale Yacht Club Canottieri Savoia. A una settimana dalle quattro medaglie mondiali di canottaggio è arrivata l'impresa del giovanissimo Andrea Tramontano, che a Sønderborg, Danimarca, ha conquistato la medaglia di bronzo ai Campionati Europei Optimist. Una trasferta entusiasmante e un grande risultato per tutta la vela campana. Tramontano, classe 2010, l'ha conquistato con una nuova barca acquistata per l'occasione, che ha voluto chiamare "Fozza Napoli". Allenato da Emilio Civita, Andrea era entrato nel Gruppo Agonistico Nazionale della classe Optimist lo scorso maggio, superando le selezioni. Quindi alla manifestazione continentale si è reso protagonista sin dal primo giorno Tramontano ha conquistato prima la Finale Gold, in settima posizione, poi il 4 e 5 agosto ha completato il suo capolavoro con tre prove da protagonista che lo hanno portato a scalare le posizioni di vertice e salire sul podio continentale. All' Europeo hanno partecipato 250 velisti, ben quattro gli atleti italiani a medaglia con un oro, un argento e due bronzi e la vittoria della Nations Cup. «Siamo felici e orgogliosi di questo risultato» commenta Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente RYCC Savoia.

The collage contains several articles from Italian newspapers. The main article is titled 'Caserta è carico: «Vogliamo iniziare bene»' and discusses the local sailing community's excitement for the upcoming events. Other smaller articles mention 'Mallorca' and 'Gelvi, prima amichevole con la Latina', providing updates on various sailing competitions and team performances.